

CONCLUSIONI DELLA LI^a COSAC

Rome, 30 Novembre - 2 Dicembre 2014

1. Il Rapporto semestrale

1.1. La COSAC accoglie con favore il 22^o Rapporto semestrale, stilato dal Segretariato COSAC, e rivolge al Segretariato un sentito ringraziamento per l'eccellente lavoro svolto.

1.2. Il Rapporto fornisce informazioni utili sulle proposte dei Parlamenti dell'UE in merito alla revisione intermedia della Strategia Europa 2020, che si concluderà nella primavera del 2015; al futuro dell'UE - con particolare riferimento a innovazioni importanti e nuove tendenze - e all'impatto che l'evoluzione del processo di integrazione europea ha sui Parlamenti dell'UE cinque anni dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona; al ruolo dei Parlamenti dell'UE nelle relazioni tra l'UE e i partner del Mediterraneo; al quesito se i Parlamenti dell'UE abbiano esaminato il ruolo, le funzioni e i meccanismi di responsabilità delle agenzie dell'UE.

2. Nuovi strumenti e nuove idee per coinvolgere i Parlamenti nazionali nel processo decisionale dell'UE

2.1. La COSAC si rallegra dell'impegno crescente dei Parlamenti nazionali nel processo decisionale europeo. A tal fine si dovrebbe attribuire particolare rilievo ai dibattiti da tenere con i governi alla vigilia e dopo la conclusione delle riunioni del Consiglio europeo e all'avvio di un dialogo politico con la Commissione nelle fasi iniziali di formazione delle politiche, allo scopo di influenzare le relative posizioni nazionali. Anche le riunioni semestrali della COSAC potrebbero essere convocate poco prima delle riunioni del Consiglio europeo.

2.2. La COSAC prende atto che la maggioranza dei parlamenti/camere si è detta favorevole all'idea della creazione di nuovi strumenti aventi lo scopo di coinvolgere i Parlamenti nazionali nel processo decisionale dell'UE senza che vi sia la necessità di apportare modifiche formali al Trattato. Le idee che potrebbero essere ulteriormente approfondite riguardano l'introduzione di un'eventuale procedura di "cartellino verde", al fine di dare a tutti i Parlamenti nazionali l'opportunità di raccomandare alla Commissione europea l'adozione di nuove norme europee, e il miglioramento della cooperazione tra i Parlamenti nazionali e il Parlamento europeo attraverso un dialogo politico più strutturato sugli atti legislativi e non legislativi che non danno luogo a obiezioni in materia di sussidiarietà.

2.3. La COSAC invita il Parlamento europeo a tenere conto dei pareri dei Parlamenti nazionali sul merito dei progetti di atti legislativi e di altri documenti europei all'esame.

2.4. La COSAC prende atto che quattordici parlamenti/camere hanno messo a punto procedure o strumenti specifici per la stipula di trattati intergovernativi in materia di *governance* economica, mentre dodici parlamenti/camere hanno creato procedure o strumenti specifici relativi al coinvolgimento dei parlamenti nei negoziati per la conclusione di accordi commerciali. La COSAC invita tutti gli altri parlamenti/camere a fare pieno uso dei propri poteri nei confronti dei rispettivi governi riguardo a tali questioni, e in particolare in merito ai negoziati sul Partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti (TTIP)

3. Uso più efficace dei controlli di sussidiarietà

3.1. La COSAC prende atto che la maggior parte dei parlamenti/camere considera i controlli di sussidiarietà, insieme al dialogo politico, uno strumento importante capace di influire sul contenuto delle politiche e delle decisioni dell'UE. La COSAC prende atto, tuttavia, che alcuni parlamenti/camere considerano tali controlli non completamente soddisfacenti. Le future Presidenze della COSAC sono invitate a ricercare ulteriori soluzioni che li rendano più efficaci.

3.2. Tenendo conto delle risposte al 22° Rapporto semestrale i parlamenti/camere suggeriscono che il ricorso ai controlli di sussidiarietà potrebbe essere reso più efficace attraverso l'adozione, tra le altre, delle seguenti misure:

- conferire priorità alle proposte selezionate a partire dal Programma di lavoro annuale della Commissione prima del 31 gennaio;
- diffondere tempestivamente le informazioni sulle osservazioni degli altri parlamenti/camere, in particolare attraverso l'IPEX e la rete dei rappresentanti nazionali a Bruxelles.

4. Voto sul Contributo e sulle Conclusioni della COSAC

4.1. Tenuto conto della bozza di lettera diffusa da alcuni parlamenti/camere in occasione della Riunione dei Presidenti della COSAC svoltasi a Roma il 18 luglio 2014, il documento sulle prassi relative al voto sui Contributi, redatto dal membro permanente del Segretariato COSAC nel 2012, è stato aggiornato dopo essere stato preso in esame dalla Presidenza, in collaborazione con il Segretariato.